

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giovanni Spadolini

Pavia, 1 febbraio 1980

Caro Spadolini,

si può già dire che anche con te, come con La Malfa, il Pri sa essere un elemento essenziale del funzionamento della democrazia in Italia. Permettami dunque di esprimerti l'ammirazione dei federalisti e mia personale. Nel contempo permettimi anche di esprimerti una nostra preoccupazione. Chi si oppone alla ricerca della miglior forza di governo possibile per superare gli aspetti più gravi e immediati della crisi, ha due vie: dire no al Pci in partenza, oppure porre condizioni inaccettabili per il Pci nel settore della politica estera.

Ma nella situazione presente non si possono esprimere con beneficio per il paese posizioni rigide di politica estera. In effetti non è facile dire quale sia l'indirizzo giusto perché il problema non sta più, come in passato, nel rafforzare la leadership del mondo occidentale (cioè degli Usa), ma nel favorire una graduale evoluzione dal bipolarismo ad un mondo con un ruolo per la Comunità europea e la Cina, e un spazio maggiore per i non allineati. In qualche modo si dovrà procedere per prove e tentativi; e sotto questo aspetto la posizione attuale della Francia e della Germania (che non risulterebbe pregiudizialmente inaccettabile per il Pci, stante le sue convergenze con la Spd anche in seno al Parlamento europeo) è certamente più opportuna del puro e semplice

allineamento sulle posizioni degli Usa che dal 1971 in poi (rottura unilaterale del sistema monetario internazionale) non sono benefiche né per l'Occidente, né per l'Europa, né per gli stessi Usa. In ultima istanza, da questa crisi usciranno vincitori quelli che avranno saputo promuovere un migliore equilibrio anche economico. Il Pri, con la sua tradizionale fedeltà alle alleanze, mi pare il partito che più di ogni altro può far capire che ormai bisogna davvero passare, sia pure con prudenza, dalla leadership americana alla equal partnership.

Con i miei migliori saluti e con la speranza di avere presto l'occasione di incontrarti

Mario Albertini